

L'Anci contesta l'alt ai comuni nella tenuta degli elenchi

Biotestamento ok

Legittimo se vale come atto notorio

DI FRANCESCO CERISANO

Continua la querelle tra comuni e governo sul testamento biologico. La circolare, firmata congiuntamente dai ministri dell'Interno, del lavoro e della salute (si veda *ItaliaOggi* del 20/11/2010), ha solo apparentemente chiuso le porte alla possibilità per i comuni di istituire e tenere appositi registri. Perché se è vero che la materia del «fine vita» attiene alle competenze del legislatore statale, è altrettanto vero che non vengono meno «i presupposti della legittimità dell'istituzione e tenuta di tali registri». Così l'Anci, in una nota sul proprio sito internet, replica all'alt imposto da Maroni, Sacconi e Fazio che erano arrivati addirittura a minacciare una responsabilità per danno erariale a carico degli amministratori locali inadempienti. La circolare aveva definito «esorbitante rispetto alle competenze proprie dell'ente locale» l'iniziativa di circa 70 comuni (tra cui Roma, Pisa, Firenze, Torino, Genova, Vicenza, Lecco e La Spezia) che si sono portati avanti sul biotestamento istituendo appositi registri «destinati alla raccolta delle dichiarazioni anticipate di volontà, per i trattamenti medici che ciascun cittadino intenda ricevere o rifiutare nelle situazioni in cui perda la capacità di esprimere una propria volontà». In assenza di una legge in materia, i comuni si sono mossi, come spesso accade, in ordine sparso. In alcuni elenchi sono state raccolte le attestazioni dei soggetti residenti che hanno redatto le proprie dichiarazioni anticipate di volontà con l'indicazione dell'avvenuta redazione, del luogo o dei soggetti presso cui sono conservate (notaio, fiduciario, altro depositario) al fine di garantirne la certezza della

data di presentazione e la fonte di provenienza. In altri casi i registri incriminati hanno raccolto oltre a queste dichiarazioni anche il testamento biologico, sigillato in busta chiusa, per l'eventuale consegna a soggetto legittimato (medico, fiduciario ecc.). In altri casi ancora sono stati anche predisposti modelli di dichiarazioni anticipate. Ora, secondo i comuni, mentre per queste due ultime fattispecie si può ritenere che, «in assenza di una specifica normativa, si configuri un'attività in

possibile contrasto con discipline riguardanti altre materie e settori quali tutela della salute, della privacy e della famiglia», nel primo caso l'istituzione dei registri può essere ricondotta allo svolgimento delle funzioni amministrative del comune riguardanti «la popo-

lazione ed il territorio comunale, nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità» (art. 13, comma 1, del Tuel). Ragion per cui, in assenza di specifiche previsioni legislative si può «ri-



Ferruccio Fazio

condurre tale attività allo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie del comune nei settori dei servizi alla persona e alla comunità correlate al ricevimento di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà».

Via libera, dunque, secondo l'Associazione dei comuni, all'istituzione degli elenchi a condizione che questi si limitino esclusivamente a dare notizia che tali dichiarazioni sono state rese, «potendosi questa attività configurare anche come attività fondata sull'art. 47 del dpr n. 450 del 2000 in materia di atti notorii».

Si apre a Merano la XXX assise Anusca

Al via il congresso dei demografici

DI ANTONINO D'ANNA

Al via oggi i lavori del XXX congresso nazionale Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e dell'anagrafe) che, presso la Kurshaus di Merano (Bz), alle 9 vedrà la relazione introduttiva con cui il presidente Paride Gullini farà il punto di questi 30 anni di impegno per i demografici. Dice Gullini a *ItaliaOggi*: «Sono due gli obiettivi raggiunti: da un lato, la creazione del ruolo ufficiale di stato civile; dall'altro, la realizzazione dell'Accademia degli Ufficiali di stato civile e anagrafe». Gullini è stato eletto il 3 novembre scorso presidente dell'Evs, Associazione europea degli Ufficiali e Ufficiali di stato civile: al convegno sarà raggiunto da alcune delegazioni straniere dai paesi membri (11) dell'Evs. Anusca è stata, nel 2000, una dei fondatori

dell'Associazione, che intende favorire l'armonizzazione europea sulle leggi di stato civile e dell'anagrafe. I lavori del mattino, ma non mancano workshop a latere con esperti e giuristi, sono coordinati da Alessandro Pansa, capodipartimento affari interni e territoriali del ministero dell'Interno. Attesa per le parole del sottosegretario all'Interno Michelino Davico. Mentre l'esperto Anusca Marco Mellone interverrà sulla necessità per i demografici di essere al passo coi tempi in risposta alle esigenze di uno stato moderno. Giorgio De Rita, direttore Generale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, si occuperà invece delle novità del nuovo Codice dell'amministrazione digitale. Rossella Bonora (regione Emilia Romagna), parlerà di circolarità anagrafica. E previsto inoltre un intervento del segretario generale Anci Angelo Rughetti e del presidente di ANci Lombardia Attilio Fontana.

Occhi puntati, poi, su due temi: il timbro digitale (Anusca sostiene il servizio con una partnership strategica insieme alla regione Emilia Romagna), al centro delle riflessioni di Alessandro Francioni, responsabile innovazione p.a. Anusca, ma tema caro anche a Stefano Pillitteri, assessore alla qualità, servizi al cittadino e semplificazione del comune di Milano che tratterà dell'esperienza meneghina sulla dematerializzazione di schedari anagrafici e registri di stato civile. Attenzione anche al progetto di Anusca «Comunica in TV», per aiutare le istituzioni locali nella comunicazione istituzionale con la fornitura di un canale informativo personalizzato per i cittadini.

Ripartiti i 144 milioni dell'8 per mille

Pronta la ripartizione 2010 della quota di 8 per mille destinata dai contribuenti allo stato: sono previsti 337 interventi per un totale di 144.489.190 euro. Lo schema da mercoledì sarà all'esame della commissione bilancio. Quattro le aree di azione su cui saranno divisi i fondi, una volta approvata la bozza messa a punto dal governo. Alla lotta alla fame del mondo andranno 5.410.560 euro per 40 progetti, all'accoglienza dei rifugiati 11.272.719 euro per 13 progetti, alla prevenzione delle calamità naturali 20.023.749 euro per 22 progetti e infine alla conservazione dei beni culturali 10.782.162 euro per 262 progetti, di cui 144 presentati da parrocchie o istituzioni cattoliche. Tra le associazioni che ne hanno fatto richiesta, ad avere ottenuto i maggiori finanziamenti per la lotta alla fame è stata l'associazione piemontese «Persone come noi», che ha ottenuto oltre 800 mila euro per 4 progetti. Cospicua anche la

dotazione su cui potrà contare la parrocchia di Santo Stefano in Castiglione d'Intelvi, in provincia di Como, che ha avuto oltre 335 mila euro per due progetti per la sicurezza alimentare in Tanzania e per il sostegno alla pesca in Kenia. Nel capitolo assistenza ai rifugiati, a fare la parte del leone è un progetto dell'Anci per il Lazio, che ha ottenuto 8,2 milioni di euro. Nell'elenco degli interventi per prevenire le calamità naturali, spiccano quelli per Fano Adriano (Te; 1,5 milioni di euro), Centola (Sa; 1,4 mln), Longiano (Is; 1 mln), Carpineto Sinello (Ch; 1,55 mln), Castronovo di Sicilia (Pa; 2,2 mln) e Cropalati (Cs; 1,6 mln). Tra le curiosità, 166 mila euro saranno destinati alla digitalizzazione delle carte di Giovanni Pascoli, 150 mila al restauro del cassero di porta Saragozza e all'ampliamento del museo della Beata Vergine di San Luca a Bologna, 127 mila euro al riordino dell'archivio della Terni Thyssen Group.



A buon intenditor poche parole.

I nostri clienti?

Li ascoltiamo, li capiamo e ci intendiamo subito su ciò che serve.

Gestione contabilità e paghe, rilevazione presenze, servizi di outsourcing;

i nostri software aiutano Commercialisti, Consulenti del Lavoro

e Associazioni di Categoria a svolgere al meglio la propria attività.

Soprattutto, quando occorre, siamo sempre disponibili.

RICORDATEVELO.

DATA SERVICES
soluzioni per persone che contano

TREVISO

info@dataservices.it

VERONA

infodsverona@dataservices.it

FOGGIA

infodsoggia@dataservices.it

Tel. 0422 705472 - www.dataservices.it

data services®